

SCHEGGE DI VANGELO

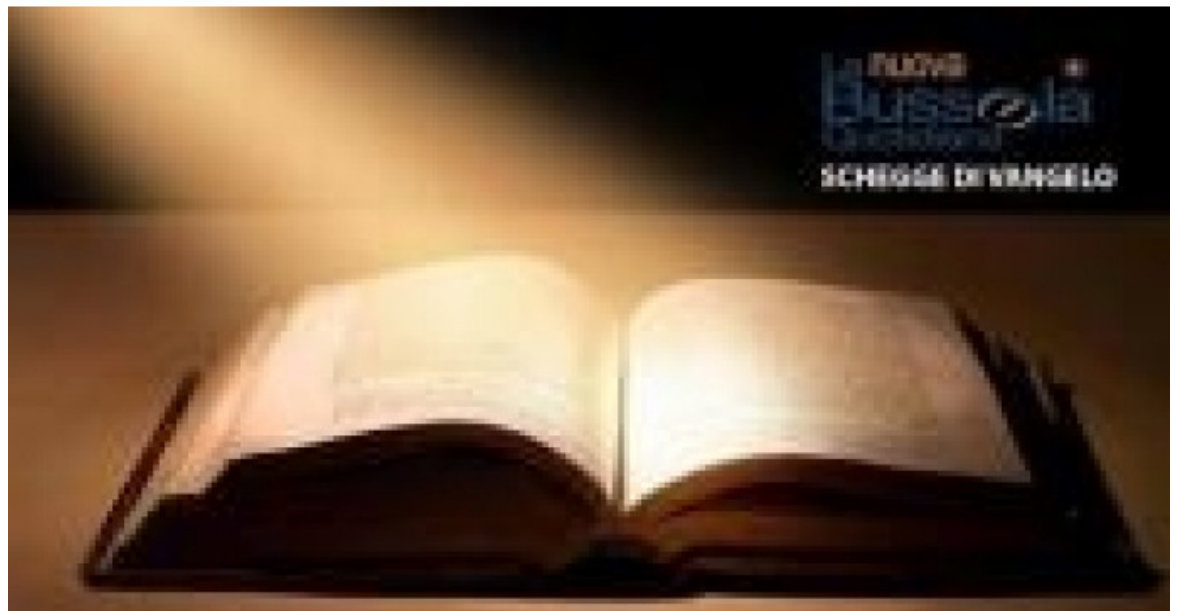
Il vento e la vela

SCHEGGE DI VANGELO

11_10_2015

Angelo

Busetto



In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: “Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre”». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va’, vendi quello che hai e dallo

ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimil!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà». (Mc 10,17-30)

Uno slancio bellissimo e una domanda urgente conducono quest'uomo ai piedi di Gesù. Ma subito il suo entusiasmo si affloscia come vela a cui venga a mancare il vento. Quest'uomo non regge lo sguardo di Gesù e non apre il cuore alla sequela. Com'è diverso rispetto a Matteo chiamato da Gesù, che subito si rialza dal banco del suo denaro. Dobbiamo chiedere a Dio che ci apra il cuore alla strada del compimento e della felicità, con la stessa prospettiva degli apostoli e di tanti altri nostri fratelli cristiani che hanno sperimentato il centuplo lasciando tutto per seguire il Signore.